

3 novembre 2024

Anno 19 - Numero 55
www.luccatranoi.it

XXXI Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

Non abbandonarmi, Signore, mio Dio, da me non stare lontano; vieni presto in mio aiuto, o Signore, mia salvezza. (Sal 37,22-23)

Lasciamoci amare da Dio, anzitutto!

Qual è la prima cosa, Rabbi? Qual è il senso della vita, Maestro Gesù? Quale il primo fra i precetti, quello essenziale? E Gesù sorride, benevolo, e spiega: "lasciati amare, amati, ama". Quale il primo dei comandamenti? Lasciati amare da Dio, anzitutto. Può l'amore essere un comandamento? Posso comandare di amare Dio? L'amore è scelta, è libertà, è sentimento. Posso rispettare, temere; ma non amare, perché vi sono costretto. Esiste una verità semplice, un comandamento prima del primo, un comando soggiacente a tutta la Scrittura: lasciati amare. Dio ci ama, quando lo capiremo? Ci ama senza condizioni, senza possesso, senza fragilità. Ci ama non perché meritevoli (che amore è un amore che pone condizioni?), **non ci ama perché buoni ma, amandoci, ci rende buoni.** La seconda condizione per cui vivere: amati. Amati, cioè accetta ciò che sei, i tuoi limiti, le tue parti oscure. Un falso cristianesimo ci impedisce di gioire di noi stessi, vedendo in questo atteggiamento un atto di egoismo. L'egoismo è, invece, non accettare il proprio limite, volere accaparrare invece di fare della propria vita un dono. Ama Dio perché ti scopri teneramente amato, amalo perché te ne innamori, amalo come riesci, ma tutto, interamente. Non esiste l'amore puro, non esiste il gesto totale, il nostro amore, spesso, è vincolato, fragile, appesantito. Pazienza: tu ama con tutto ciò che riesci, come riesci, ama senza paura.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Confessiamo onestamente le difficoltà che incontriamo ad amare Dio e il prossimo: così potremo meglio accogliere e comprendere l'amore che Dio ha per noi.

Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare: **Kyrie, eleison**

Cristo, che accogli chi si affida alla tua misericordia: **Christe, eleison**

Signore, che perdoni molto a chi molto ama: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

COLLETTA

O Padre, tu sei l'unico Signore e non c'è altro dio all'infuori di te: donaci la grazia dell'ascolto, perché i cuori, i sensi e le menti si aprano al comandamento dell'amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

PRIMA LETTURA (Dt 6,2-6)

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Temì il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni.

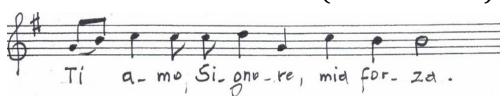
Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto.

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 17)



Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia, mia forza,
mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e
mio baluardo. Invoco il Signore, degno di
lode, e sarò salvato dai miei nemici.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato.

SECONDA LETTURA (Eb 7,23-28)

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, [nella prima alleanza] in gran numero sono diventati sacerdoti, perché



la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.

Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso.

La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia.

VANGELO (Mc 12,28b-34)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Nella struttura del primitivo vangelo che la comunità cristiana annunciava, l'esordio e la conclusione del ministero pubblico di Gesù erano contrassegnati **da un impatto violento e polemico con l'ambiente religioso a lui contemporaneo**. All'inizio, Mc 2-3 apre la predicazione galilaica di Gesù con cinque controversie; **giunto a Gerusalemme** per l'ultima e definitiva stagione della sua vita terrena, Gesù è posto da Marco al centro di uno scontro e di un dibattito con farisei, teologi e rappresentanti gerarchici del Giudaismo ufficiale. È appunto in questo contesto che è inserita la pericope evangelica odierna, rivelatrice dell'originalità assoluta del messaggio cristiano. L'innato desiderio di classificazione e di precisione propria del giurista e del rabbino è sottinteso nella domanda dello scriba. La sua classe aveva estratto e catalogato nella Bibbia ben **613 precetti** sulla cui gerarchia si discuteva pedantemente e maniacalmente nelle varie scuole rabbiniche. A prima vista, la risposta di Gesù sembrerebbe accodarsi a questa impostazione enucleando due precetti primari per la sua «scuola», come il Sal 15 ne elencava dieci, Is 33, 15 sei, Mi 6, 8 tre e Am 5, 4 due. In realtà, l'atteggiamento di Gesù è ben diverso: egli non vuole presentare una normativa composta da due precetti primari rispetto agli altri, **quanto piuttosto offrire la prospettiva di fondo con cui vivere l'intera legge**. Egli non vuole offrire schemi scalari di valori, ma portare l'uomo alla radice e all'essenza di ogni esperienza religiosa ed etica. Non vuole imporre un codice, adempiuto il quale, l'uomo possa stare tranquillo, sicuro della salvezza, ma offrire un'impostazione radicale sotto la quale vivere ogni gesto, ogni impegno ed ogni risposta, religiosa ed umana. Più che all'oggetto materiale dell'esistenza cristiana, Gesù è attento all'ambito formale entro cui incanalarla e viverla. Quest'anima dello stile cristiano di vita è ottenuta sommando due testi veterotestamentari.

Il primo è a dimensione verticale ed è desunto dal celebre passo deuteronomico dello *Shemà* (Dt 6) che costituisce la prima lettura odierna e la preghiera più cara ancor oggi alla pietà ebraica. *Shemà* significa «Ascolta!» nel senso biblico di gioiosa adesione, di filiale obbedienza, di ascolto entusiasta alla proposta principale di Dio, cioè la fede e l'amore in lui e nella sua realtà unica: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze» (Dt 6, 5; cf. Mc 12, 30). **La seconda proposta, rivolta verso il prossimo**, è tratta dal libro del Levitico (19, 18): «Amerai il prossimo come te stesso» (v. 31). Per Cristo dimensione verticale (Dio) e orizzontale (prossimo) sono inestricabili, si incrociano e si vivificano reciprocamente e costituiscono l'«essere» cristiano totale e genuino. Infatti, esse esigono un'attuazione che coinvolga cuore, cioè coscienza, anima (essere vitale), pensiero ed azione dell'uomo, in altre parole il «te stesso» totale che è richiamato dal parallelismo «con tutto il cuore, l'anima e la mente». Questa prospettiva di totalità e di radicalità è ribadita dalla conferma dello scriba interrogante nel quale si può quasi vedere l'emblema della chiesa e del credente marciano che, ripetendo i due precetti proposti da Gesù, introduce il tema della superio-

rità dell'amore sugli «olocausti» e sui «sacrifici» (v. 33). L'aggiunta, tipica della teologia profetica (Am 5, 21; Os 6, 6; 1 Sam 15, 22 etc.), non vuole tanto stabilire una gradazione tra religione interiore e culto esteriore **quanto invitare all'unità profonda tra fede e vita, tra culto ed esistenza**. Un ritorno, quindi, alle radici dell'autentica religiosità. L'amore non è, allora, una semplificazione della molteplicità degli impegni e dei comandamenti, è invece la chiave di volta di tutta la legge. È l'architrave dell'intero edificio umano e cristiano, in esso si ricapitola e si sostiene tutto l'agire spirituale dell'uomo. È in esso che i molteplici momenti dell'esistenza acquistano senso, gioia e valore; cessano di essere obblighi e doveri estrinseci e **divengono espressioni d'una scelta interiore globale**. Questa unicità radicale è alla base anche del sacerdozio di Cristo, sorgente della salvezza e della liberazione. È il tema del paragrafo offerto dall'odierna lectio continua dell'omelia raccolta nella lettera agli Ebrei (**seconda lettura**). Cristo è la sintesi e la perfezione dei vari sacerdozi: alla loro temporalità e contingenza egli oppone la sua eternità (7, 23-25), alla loro debolezza umana egli oppone la sua totale santità (v. 26), alla loro ripetibilità e insufficienza egli oppone la sua totalità e unicità (la famosa espressione *eph' hapax*, «una volta per tutte» del v. 27). Per questo Cristo è la radice insostituibile ed unica della nostra salvezza, della storia definitiva in cui siamo immessi: «una sola volta, alla pienezza dei tempi, è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di sé stesso» (9, 26). «L'amore di Cristo sacerdote genera la nuova umanità col suo nuovo amore e la sua nuova esistenza».

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Cristo Gesù, sommo ed eterno sacerdote, è sempre vivo e intercede a nostro favore; per mezzo suo accostiamoci a Dio Padre con fiducia di figli. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Per il papa Francesco e tutti pastori delle Chiese: confermino i fratelli nell'amore per Dio e suscitino fra loro comunione e servizio reciproco. Preghiamo.

Per tutti i credenti, perché comprendano che l'amore di Dio si traduce in impegno sincero per la pace, il disarmo, la giustizia, l'abbandono di ogni esclusione e discriminazione. Preghiamo.

Per tutti coloro che sono stati colpiti dai recenti disastri ambientali, perché non manchi loro solidarietà e sostegno. Preghiamo.

Per i morti di tutte le guerre, quelle passate e quelle in corso, perché siano accolti nella casa del Padre ed il loro sangue, insieme con il sangue effuso da Cristo sulla croce, sia germe di una umanità nuova, in cui pace e amore siano realizzati dall'impegno concreto di ciascuno. Preghiamo.

Per quanti in questi giorni si incontrano nella nostra città in un clima festoso, perché la presenza della comunità cristiana interroghi le loro vite e le apra alla buona notizia del Vangelo. Preghiamo.

Cel. Dio dell'amore, ascolta la voce del tuo Figlio che intercede per noi e sostienici nel cammino della vita con la forza del tuo Spirito: impariamo, così, ad amare te e il prossimo e non saremo lontani dal tuo regno.
Per Cristo nostro Signore. Amen

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Questo sacrificio, o Signore,
sia per te offerta pura,
e per noi dono santo
della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.**

Osanna nell'alto dei cieli.

**Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.**

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

LE 10 PAROLE

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Rafforza in noi, o Signore, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni che promettono.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE

È iniziato il percorso delle 10 Parole per giovani dai 18 ai 35 anni che viene proposto dalla pastorale giovanile e vocazionale nei locali parrocchiali dell'Arancio dalle 21:00 di Lunedì 14 Ottobre.

Attendiamo ragazzi e ragazze già impegnati nella pastorale come anche giovani meno abituati alla vita della Chiesa ma nelle quali si veda un bisogno umano e spirituale.



10 PAROLE

RIEMPI DI **LUCE** LA TUA VITA

Dal 14 OTTOBRE 2024

TUTTI I LUNEDÌ
alle ore 21

LUCCA
Parrocchia dell'Arancio
via di Tiglio, 232

Per giovani dai 18 ai 35 anni

Per info: Don Francesco 3478804368
Don Samuele 3333885531



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro di Ascolto riceve il martedì dalle 10 alle 12; per appuntamento chiamare il seguente numero 3487608412

Richiesta di generi alimentari

Olio di semi Caffè

Cioccolato e cacao in polvere

Formaggi Tonnino

Pomodori inscatolati e passata di pomodoro

DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**



GIORNATA MONDIALE
DEI POVERI 2024



5⁴ Caritas



Diocesi di Lucca



Caritas Italiana

La preghiera del povero sale fino a Dio Siracide 21,5



DRITTI AL CUORE

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE ORE 17.00
Salone dell'Arcivescovato, Piazzale Arrigoni, 2, Lucca

ALLORA COMINCIA

I primi 50 anni della Caritas diocesana di Lucca

Il racconto di un percorso lungo 50 anni:
- Don Bruno Tredici 1974 - 1982
- Don Franco Cerri 1981 - 1992
- Don Gianfranco Lazareschi 1992 - 1997
- Lorella Sestini 1997 - 2008
- Donatella Turri 2008 - 2022
- Don Simone Gini 2022 - 2024

Conclusioni di:
Mons. Paolo Giallenti, Arcivescovo di Lucca

Moderata
Luigi Lippi

Contributi di:
Don Emanuele Morelli, Delegato Regionale di Caritas Toscana
Don Marco Pagnello, Direttore di Caritas Italiana

RESTA AGGIORNATO, VAI SU
www.diocesilucca.it/caritas

RICEVIAMO DALLA ASSOCIAZIONE KALAMA

Grazie all'iniziativa di sabato e domenica 26/27 ottobre a sostegno del popolo Saharawi, "un ciclamine per far fiorire il deserto", sono stati raccolti presso la vostra comunità € 1.671,00 in favore del popolo Saharawi. Circa la metà dell'importo (detratti i costi delle piante e materiali) sarà devoluta a progetti nei campi profughi nel sud dell'Algeria dove i Saharawi vivono rifugiati ormai da quasi 50 anni. In particolare con questi fondi l'associazione si impegna a sostenere progetto a sostegno di alcune famiglie con bambini con disabilità grave che non riescono a frequentare scuole o centri speciali e in parte a contribuire ad una raccolta speciale per un grave evento alluvionale avvenuto lo scorso settembre in una delle tendopoli (Dakhla) che ha provocato danni gravissimi alle strutture presenti. Vi ringraziamo sinceramente per aver accolto questa iniziativa presso la vostra comunità e per la sensibilità e la generosità mostrate verso la causa di questo popolo.



Associazione di solidarietà
con il popolo Saharawi
- Kalama -

Associazione Kalama Lucca

FACCIAMO FESTA CON...

le famiglie delle bambine **Aurelie Athena Acanal e Alice Elide Casali** che con il Battesimo sono entrate nella famiglia dei Figli di Dio e nella nostra comunità

VICINI NELLA PREGHIERA CON... la famiglia di **Bencini Maria Pia** che è stata accolta nella Casa del Padre

AGENDA PARROCCHIALE



3 DOMENICA XXXI Tempo Ordinario Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34

4 LUNEDÌ S. Carlo Borromeo
Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14

5 MARTEDÌ S. Guido M. Conforti
Fil 2,5-11; Sal 21; Lc 14,15-24

Apertura centro di Ascolto: locali di san Paolino dalle 10 alle 12

6 MERCOLEDÌ S. Leonardo
Fil 2,12-18; Sal 26; Lc 14,25-33

Incontro CPAE locali di san Paolino
ore 21

7 GIOVEDÌ S. Ercolano
Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10

In ascolto della Parola.

Gruppo di ascolto in santa Maria Forisportam ore 10,00 con la lettura del vangelo di Giovanni.

8 VENERDÌ S. Chiaro
Fil 3,17 - 4,1; Sal 121; Lc 16,1-8

Ascolto e confessioni, locali di san Leonardo in Borghi dalle 16,30 alle 18,00

9 SABATO Dedic. Basilica Lateranense Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; Gv 2,13-22

Incontro del Gruppo san Leonardo (I media) san Pietro Somaldi ore 10,30

10 DOMENICA XXXII Tempo Ordinario 1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44

sabato 9 novembre
ore 21

**WHY NOT
BAND**

*...tu chiamale se
vuoi emozioni...*

**SALONE DELLA CHIESA
PARROCCHIALE DELL'ARANCIO**

SERATA DI BENEFICENZA PER SOSTENERE I
PROGETTI DELLA CARITAS PARROCCHIALE
DELL'ARANCIO E SAN FILIPPO

Made with PosterMyWall.com



Ricordando don Pietro

Lucca - Sala Parrocchiale dell'Arancio

15 Novembre 2024 ore 16:30 – 19:30

Don Pietro ci ha insegnato a sentirsi parte di una Chiesa in cui si impara a camminare insieme, ad ascoltarsi, a praticare la solidarietà; ci ha incoraggiato, sostenuto e sollecitato a vivere pienamente la nostra responsabilità; ricordarlo significa esprimere il nostro impegno a proseguire su questi sentieri

Programma

Introduce:
Beatrice Milianti

Interviene: don Severino Dianich
«Dal Concilio alla Chiesa sinodale»

Testimonianze

Per continuare:
Don Marcello Brunini
Ilaria Vietina

In ricordo di don Pietro Gianneschi: incontro il 15 novembre nella sala parrocchiale dell'Arancio a Lucca dalle ore 16.30 alle ore 19.30

Il 15 novembre 2023 don Pietro Gianneschi è tornato alla casa del Padre. Il 15 novembre 2024 si terrà un incontro in cui la sua presenza e la sua azione verranno ricordate nell'ottica della riconoscenza e della gratitudine. Un gruppo di persone che ha condiviso con lui l'esperienza della Federazione degli universitari cattolici – Fuci – tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 propone, a chi lo ha conosciuto, di trovarsi insieme per testimoniare la profondità delle relazioni che lui ha curato nel corso di tutta la sua attività di pastore. Don Pietro ha seguito e accompagnato nel tempo singole persone e gruppi che in lui hanno conosciuto un appassionato testimone della fede ed un generoso padre spirituale. Capace di comprendere e di sostenere i percorsi di ricerca religiosa e l'impegno laicale nella Chiesa e nella società. Inoltre don Pietro si è adoperato incessantemente non solo nella direzione spirituale ma anche nei percorsi culturali delle persone e dei gruppi con cui ha mantenuto relazioni intense nel corso di tempi prolungati e preziosi. Il prossimo 15 novembre interverrà quindi don **Severino Dianich**, teologo, per contestualizzare il percorso di don Pietro nella storia della Chiesa italiana, dal Concilio all'attuale fase sinodale. L'invito ha incontrato risonanza e si propone di coinvolgere gruppi ecclesiali laicali, comunità parrocchiali, familiari, i suoi confratelli presbiteri, le persone che hanno conosciuto don Pietro. La dottoressa **Beatrice Milianti** introdurrà l'incontro e dopo la relazione di Dianich ci sarà spazio per accogliere le tante testimonianze. Infine don **Marcello Brunini** e **Ilaria Vietina** riprenderanno spunti e proposte per continuare un cammino di riflessione e di impegno. L'appuntamento è alla sala parrocchiale dell'Arancio a Lucca dalle ore 16.30 alle ore 19.30, il prossimo 15 novembre.



Archivio Storico
Diocesano
Lucca



Biblioteca Diocesana
Mons. Giuliano Agresti

Donne nella Chiesa e nella società

Maria Domenica Brun Barbantini

VENERDÌ 8 NOVEMBRE

Chiesa della Trinità, via Elisa 2 – Lucca
ore 17:30

mons. GIOVANNI SCARABELLI, *Maria Domenica
Brun Barbantini e il suo tempo*
suor CELITE MARIA FRARE, *Attualità del messaggio
di Maria Domenica Brun Barbantini*

Gemma Galgani

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE

Chiesa di San Michele Arcangelo, via della Chiesa 3 – Camigliano
ore 21:00

don LUIGI PELLEGRINI, *L'attualità di santa Gemma Galgani*

Elena Guerra

Casa madre delle Oblate dello Spirito Santo, piazza S. Agostino 5 – Lucca
ore 17:30

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE

UMBERTO A. PALAGI, *Elena Guerra e il suo tempo*

VENERDÌ 22 NOVEMBRE

ELISABETTA URBANO, *Lo Spirito Santo nell'esperienza
di sant'Elena Guerra*

Donne e società: ieri e oggi

VENERDÌ 29 NOVEMBRE

Salone del Palazzo Arcivescovile, piazzale Arrigoni 2 – Lucca
ore 17:30

presentazione del volume *Sulle spalle di giganti. Storie cristiane
dal Vaticano II* a cura di MARCO VERGOTTINI: dialogano
con il curatore FRANCESCA FAZZI e ILARIA VIETINA
coordinati da don MARCELLO BRUNINI

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**
questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,00	Pontetetto
17,30	san Frediano
18,00	san Concordio
18,30	san Filippo
19,00	san Vito

Domenica e festività

8,00	san Concordio
9,00	san Pietro Somaldi
	san Vito
10,30	santa Maria Bianca
	Arancio
11,00	san Vito
	san Concordio
12,00	san Frediano
18,00	santa Maria Bianca
19,00	san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

Ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in
Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi
venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: Cantiamo Te n.18

Comunione: Symbolum 77 N. 108

Libretto vecchio; 107 Libretto nuovo

**Finale: Salve Regina - non c'è sul
libretto**